

LA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

Antonella Accardo

PREMESSA

L'articolo 55 dello Statuto della Regione Toscana, in vigore dal 2005, colloca la Commissione regionale per le pari opportunità (di seguito CRPO) tra gli organi di tutela e garanzia; essa è disciplinata dalla legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 (Commissione regionale per le pari opportunità) ed è costituita da 19 componenti. Nel corso del 2018, ha svolto 15 sedute e l'ufficio di presidenza si è riunito 15 volte.

1. IL RUOLO DELLA CRPO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: “esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)”.

Nel 2018, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'articolo 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la CRPO ha espresso 5 pareri obbligatori, di cui 2 relativi a proposte di legge, 3 relativi a proposte di deliberazione 2 pareri obbligatori non sono stati espressi, come di seguito elencati:

- Parere obbligatorio non espresso nella Seduta n. 52, del 16 aprile 2018 su: Proposta di legge n. 266 (Modifiche alla legge regionale 8 febbraio 2008 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”. Disposizioni in materia di rinnovo degli incarichi.)

La Commissione ha preso atto della proposta di legge 266 ed ha comunicato di aver ritenuto di rinunciare all'espressione del parere

obbligatorio in considerazione che tale proposta non riguardava i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione tra i generi.

- Parere obbligatorio non espresso nella seduta n. 53 del 7 maggio 2018 su: Proposta di legge 267 (Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzato al superamento del precariato. Modifiche alla legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 in materia di capacità assunzionale e assegnazione temporanea dei dipendenti).

La commissione ha preso atto della proposta di legge 267 ed ha comunicato di aver ritenuto di rinunciare all'espressione del parere obbligatorio in considerazione che tale proposta non riguardava i profili attinenti al rispetto e alla promozione dei principi costituzionali e statutari di parità e di non discriminazione tra i generi.

- Parere favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 56 del 5 luglio 2018 su: Proposta di deliberazione 371 (Documento di economia e finanza regionale 2018. Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 97/2017) ai sensi dell'art. 8 comma 5 bis L.R. 1/2015 – Approvazione).
- Parere favorevole espresso a maggioranza con osservazioni nella seduta n. 57 del 25 luglio 2018 su: Proposta di deliberazione 383 (Documento di economia e finanza regionale 2019. Approvazione).
- Parere favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 63 del 10 dicembre 2018 su: Proposta di deliberazione 417 (Nota di aggiornamento al DEFR 2019. Approvazione).
- Parere favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 63 del 10 dicembre 2018 su: Proposta di legge 325 (Bilancio di previsione finanziario 2019/2021).
- Parere favorevole espresso a maggioranza nella seduta n. 63 del 10 dicembre 2018 su: Proposta di legge 326 (Legge di stabilità per l'anno 2019).

Nella formulazione dei pareri la commissione si è espressa a maggioranza in 5 casi (pdd 371, pdd 383, pdd 417, pdl 325 pdl 326), mentre negli altri casi il parere è stato espresso all'unanimità.

2. LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA CRPO

La CRPO ha proseguito anche nel 2018 nel lavoro di monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione e nell'ambito delle politiche regionali.

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con la Giunta Regionale, l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, la Scuola Superiore Normale di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, l'Università per Stranieri di Siena e la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, la Commissione regionale pari opportunità ha collaborato per l'attribuzione dei premi per tesi di laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche in materia di *analisi e contrasto degli stereotipi di genere* per l'anno accademico, 2017/2018. La commissione ha realizzato, nella propria collana dei quaderni, il Quaderno n. 59 raccogliendo le 10 tesi di laurea vincitrici della 1^a selezione per l'anno accademico 2016/2017 relativo all'accordo sopra indicato. Il 5 luglio 2018 presso la Biblioteca Pietro Leopoldo sono state presentate le tesi raccolte nel Quaderno n. 59 della collana dei quaderni della CRPO, alla presenza della vice Presidente della Giunta e delle autorità delle varie università interessate.

Inoltre nell'ambito del protocollo d'intesa in materia di toponomastica femminile stipulato tra ANCI Toscana e CRPO, che impegna ANCI Toscana e i comuni della Regione ad operare per valorizzare, attraverso l'intitolazione di vie, piazze, parchi o opere simili, le tante figure femminili che si sono distinte nel corso della nostra storia in tanti settori, è stato realizzato in Consiglio regionale, in occasione della celebrazione della giornata dell' 8 marzo, un convegno dal titolo "*La toponomastica al femminile nella Toscana di oggi*".

Sempre all'interno della collana dei quaderni della CRPO è stata realizzato il Quaderno n. 60 dal titolo "*Ricostruire dalle pratiche di cura all'agire politico: donne del dopoguerra (1946 – 1955)*" di Alessandra F. Celi e Simonetta Simonetti presentato in Consiglio regionale il 28 settembre 2018. Vite al femminile: storie di donne che dopo la guerra affrontano gli anni difficili della ricostruzione. Le storie rappresentano un tassello di partecipazione di senso pratico, di sogni, di esperienze, di contributi alla rinascita dell'Italia. Il risultato è di grande attualità e si inserisce bene nel dibattito odierno sul ruolo delle donne in politica e nelle istituzioni. Rappresenta un aiuto prezioso nel diffondere l'idea che le pari opportunità costituiscono una reale prospettiva strategica di rinnovamento e crescita dal punto di vista sociale, economico e culturale. Un contributo eccellente al superamento di stereotipi.

Nell'ambito della realizzazione del proprio programma di attività e dare continuità al lavoro iniziato nel 2016 la commissione ha realizzato importanti iniziative.